

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Registro elenco progetti n. 118/2022

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
ufficiovia@pec.regione.lazio.it



La Società SETRA srl con istanza del 16/12/2022 acquisita con prot.n. 1291056 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La proponente in istanza indica che l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 7, lett.) z.b. L'Allegato attinente a tale categoria progettuale è l'Allegato IV relativo alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., la proponente ha comunque presentato istanza ai sensi dell'art. 27-bis.

Documentazione presentata

La Società proponente SETRA srl in data 16/12/2022 ha presentato istanza comprensiva degli allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori ed il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 118/2022 dell'elenco.

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-118-2022> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al P.A.U.R..

L'elenco della documentazione progettuale relativa al procedimento è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Procedimento

Di seguito si riporta una sintesi dello svolgimento del procedimento, articolato nelle principali fasi succedutesi in ordine cronologico; a partire dalla presentazione dell'istanza, sono riportate le note trasmesse dall'Area V.I.A. nel corso dell'istruttoria:

- presentazione Istanza di VIA acquisita con prot.n. 1291056 del 16/12/2022;
- prot.n. 0120268 del 01/02/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione agli enti ai sensi dell'art. 27-bis c.2 del D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 0284579 del 14/03/2023 l'Area VIA ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.1 lett. e) del decreto;
- prot.n. 0433684 del 19/04/2023 l'Area V.I.A. ha inviato un sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
- prot.n. 0492349 del 08/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0575279 del 26/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato un sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
- con nota prot.n. 0788286 del 17/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di integrazioni in riferimento alla nota di ARPA Lazio prot.n. 0040386.U del 12/06/2023;
- con prot.n. 0285518 del 29/02/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione;
- prot.n. 0553597 del 24/04/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione alla Società proponente per completamento integrazioni ARPA Lazio;



- prot.n. 0783774 del 17/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 02/07/2024;
- prot.n. 1185163 del 27/09/2024 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 15/10/2024;
- prot.n. 0748465 del 19/07/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 05/08/2025.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate nel sopra citato fascicolo istruttorio.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in particolare, saranno gestiti rifiuti rientranti nelle seguenti famiglie:

- non pericolosi: Carta, Plastica, Metalli ferrosi, Metalli non ferrosi, Legno, Veicoli, Inerti, Ospedalieri, Pittura e stampa, RAEE, Tessuti, Vetro, Residui;
- pericolosi: Pittura e Stampa, Oli e sostanze oleose, Imballaggi, Veicoli, Edili/inerti, Rifiuti da impianti di trattamento, Urbani, Residui.

Nel nuovo impianto in progetto sono previste operazioni di recupero identificate dalle sigle R13 - R12 - R4 e di smaltimento D13 - D15 (così come identificate rispettivamente negli Allegati C e B al Titolo I della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).

Riferimenti catastali ed ubicazione

L'area di progetto ha una superficie totale di circa 3.900 m² ubicata nel Comune di Guidonia Montecelio, nell'area industriale Tavernelle in Via U. Agnelli snc, e censita catastalmente nel foglio n. 12 particelle n. 603, 607, 610 e ricade secondo il Piano Regolatore Generale in Zona D – Impianti Industriali e Assimilati – Sottosona D/2 Zona per piccoli impianti industriali o artigianali.

Dati di progetto

L'impianto sarà caratterizzato da una potenzialità annuale di trattamento pari a 36.925 t/a (26.575 t/a per le operazioni R13 e R12, 10.350 t/a per operazione R4), con 123 t/giorno circa di rifiuto gestito, così suddivisa:

- a) Rifiuti non pericolosi
 - Giorni lavorativi: 300;
 - Peso medio rifiuto trattato: 30.650 t/anno.
- b) Rifiuti pericolosi
 - Giorni lavorativi: 300;

- Peso medio rifiuto trattato: 6.275 t/anno.

La superficie interessata dall'impianto sarà così suddivisa:

- superfici coperte circa 1.138 m² destinate alla realizzazione di un capannone industriale di cui 324,61 m² area uffici;
- superfici scoperte circa 2.760 m² dotate di pavimentazione asfaltata e:
 - parcheggio (150,00 m²);
 - piantumazione (36 piante)
 - la restante porzione destinata alla viabilità.

Il proponente evidenzia che [...] l'area su cui insiste l'impianto è totalmente recintata, con muretto e rete sovrastante; è presente un cancello elettrico, costantemente chiuso (se non per garantire il traffico veicolare e degli addetti all'impianto).

All'interno dell'impianto, e più precisamente nel capannone, è possibile individuare le 7 aree funzionali di seguito descritte:

- Area 1: area destinata a funzioni amministrative e servizi;
- Area 2: area destinata alla gestione dei rifiuti non pericolosi;
- Area 3: area destinata alla gestione dei rifiuti pericolosi;
- Area 4: area atta alla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Area 5: area che comprende la superficie individuata per il posizionamento della pressa cesoia e della relativa area di lavorazione, e la superficie destinata allo stoccaggio dei materiali certificati End of Waste;
- Area 6: zone di conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- Area 7: area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti nell'impianto;

La rimanente porzione di superficie sarà destinata alla viabilità.

Per la messa in riserva e la lavorazione dei rifiuti recuperabili l'impianto disporrà delle seguenti attrezzature:

- n. 1 Caricatore o Gru semovente utilizzata per il carico e lo scarico del materiale in entrata ed in uscita dall'impianto, per lo spostamento dei rottami, per la cernita e lo stoccaggio nelle aree di raccolta individuate nell'impianto e/o nei container;
- n. 1 Pressa cesoia tipo Taurus 763 o 773 macchinario fisso, utilizzato per cesoiare, tranciare e pressare il materiale a seguito di una fase di compattazione;
- n. 1 Pelacavi utilizzata per recuperare il rame contenuto in cavi e fili di rame;
- n. 1 bilancia per metalli;
- n. 1 muletti diesel da 3 t di sollevamento utilizzato per la movimentazione dei rifiuti;
- n. 1 Pesa elettronica per automezzi su cui transitano tutti i mezzi in entrata e in uscita dall'impianto al fine di verificare il quantitativo di merce trasportata;
- Attrezzatura varia da officina;
- Pannelli radiometrici.

Il proponente ha dichiarato che l'operazione D14 inizialmente prevista è stata rimossa dal presente progetto come evidenziato nella comunicazione del 05/05/2024.

In sede di terza seduta della conferenza del 05/08/2025 i presenti hanno rilevato che nell'istanza e nella denominazione del progetto è citata l'operazione di smaltimento D14 e hanno ritenuto che l'oggetto del procedimento nei successivi provvedimenti di V.I.A., di art. 208 e di P.A.U.R. non riporti tale operazione.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti pericolosi, lo studio di impatto ambientale ha evidenziato che [...] dovrà necessariamente essere divisa in due macro-aree dipendenti dalla natura e dallo stato fisico dei rifiuti in ingresso.

Si avrà quindi la necessità di gestire:

- Rifiuti pericolosi con stato fisico liquido [...] che prevalentemente, perverranno presso l'impianto in cisterne e piccoli contenitori a seguito della micro-raccolta effettuata sul territorio; l'operazione svolta su queste categorie di rifiuti consiste principalmente nel raggruppamento finalizzato alla formazione di un carico unitario da inviare all'impianto di recupero o smaltimento finale. Avremo in uscita quindi, a seguito di tali attività, la formazione di un rifiuto avente il medesimo codice EER in ingresso, nel caso sia effettuato il solo accorpamento di rifiuti identici.
- Rifiuti pericolosi con stato fisico solido [...] che perverranno all'impianto. Dopo la messa in riserva o il deposito preliminare potranno subire trattamenti di cernita manuale, selezione e separazione, estrazione delle impurità e delle parti estranee eventualmente presenti, accorpamento per la formazione del carico unitario, il tutto per agevolare il successivo recupero o smaltimento. Avremo in uscita quindi, a seguito di tali attività, la formazione di un rifiuto avente il medesimo codice EER in ingresso, in quanto sarà effettuato il solo accorpamento di rifiuti identici.

La documentazione progettuale evidenzia che lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dagli altri materiali presenti nell'impianto in modo da non comprometterne le successive operazioni di trattamento.

Per quanto concerne lo stoccaggio di rifiuti ospedalieri, l'area dove saranno stoccati i rifiuti ospedalieri (NP) sarà dotata di bacini di contenimento per la raccolta di eventuali spanti e colaticci, ed ogni possibile sversamento di materiale allo stato liquido. Gli stessi saranno situati in appositi contenitori a tenuta per lo stoccaggio, onde contenere perdite accidentali. Si prevede la presenza di appositi sistemi adsorbenti presenti nella zona adibita dello stoccaggio e i rifiuti saranno stoccati nell'impianto per un tempo massimo di 30 gg.

Le tipologie di rifiuti, i quantitativi e le relative operazioni di gestione, che la ditta intende gestire sono elencate nelle tabelle riportate nelle pagine 48 a 52 dell'allegato 2 Relazione Tecnica Gestione Rifiuti ver. 06/06/2023.

Potenzialità lavorativa

La durata dei turni è variabile in funzione della stagione e del traffico; la potenzialità massima viene calcolata considerando turni da 8 ore giornaliere per dodici mesi l'anno (300 giorni lavorativi indicativamente). La potenzialità massima annuale, calcolata su queste basi, risulta quindi di 40.000 ton circa, fermo restando che la potenzialità produttiva giornaliera prevedibile può variare da 60 a circa 133 Ton/g (nelle condizioni esposte).

Bilancio di massa

- Rifiuti in entrata 36.925 t/anno
- Rifiuti in uscita verso recupero 26.535 t/anno
- MPS in uscita dall'impianto 10.350 t/anno
- Perdite di processo 40 t/anno
- Rifiuti in uscita rispetto a quelli in entrata 72%

Nella documentazione si evidenzia che:

- [...] i reflui di tipo domestico, prodotti dai servizi igienici all'interno dell'area uffici e servizi, sono convogliati direttamente in vasca biologica di tipo Imhoff;
- l'impianto sarà dotato di superfici apribili con un rapporto maggiore rispetto all'1/8 richiesto dalla Legislazione vigente in materia di sicurezza e igiene pubblica.

In sede di terza seduta della conferenza del 05/08/2025 la Società ha dichiarato, qualora ci siano le condizioni di fattibilità, di optare per l'immissione dei reflui civili nella fognatura nera al posto dell'impianto di evapotraspirazione.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Le produzioni di polveri provenienti dalle operazioni di movimentazione e lavorazione sono a carattere discontinuo, di limitata portata e tecnicamente non convogliabili in atmosfera, e quindi le eventuali polveri diffuse sono contenute dalla struttura delle pareti che formano il capannone.

Inoltre, date le caratteristiche dei rifiuti processati nell'impianto, nei quali non sono attese contaminazioni organiche, non sono rilevabili emissioni odorogene.

Traffico

La realizzazione del progetto sicuramente determinerà un incremento dei flussi veicolari giornalieri per il conferimento dei rifiuti da sottoporre alle operazioni di gestione, ma l'asset stradale nell'intorno risulta dimensionato a sopportare il modesto incremento veicolare; un buffer importante è offerto dalla vicinanza con strade ad alto scorrimento, ossia la Via Nazionale Tiburtina e il complesso reticolo autostradale presente nei dintorni, la cui portata non subirà effetti irreversibili tali da aggravarne le condizioni veicolari. [...] si stima ci possa essere un aggravio del traffico, di circa 10-20 mezzi mensili per le operazioni di carico/scarico dei rifiuti (si è considerato un vettore standard con 32 t di portata massima e 25 t di portata utile) [...].

Suolo e sottosuolo

Il progetto di cui si discute è svolto su una superficie che sarà dotata di pavimentazione industriale sulla totalità dell'area coperta e di idonea pavimentazione anche nelle aree scoperte. [...] l'assenza di scarichi diretti nel suolo e sottosuolo e in corpi idrici di acque reflue "industriali" e la presenza di pavimentazioni impermeabili e resistenti è elemento tale da far ritenere trascurabile l'impatto sulla matrice suolo-sottosuolo ed acque sotterranee e tale da non produrre significative modificazioni della componente ambientale stessa. Nemmeno in caso di malfunzionamento degli impianti o di incidente sono prevedibili significativi impatti negativi.

Per quanto riguarda l'insieme dei problemi di tipo strutturale legati alla realizzazione dell'intervento, considerato che non si dovranno effettuare scavi o riporti, non sono attese variazioni apprezzabili sulle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche dei terreni interessati dall'impianto. In ogni caso, non sono previsti particolari problemi di stabilità o di tipo strutturale, né modificazioni della morfologia del sottosuolo o variazioni locali dell'assetto superficiale.

Le opere di impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e/o al trattamento dei rifiuti garantiscono comunque un basso valore di vulnerabilità degli acquiferi profondi. I terreni del fondo, presentano caratteristiche geotecniche idonee a sopportare l'intervento in progetto sia in relazione alla capacità portante, che alla stabilità del fondo stesso.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Con lo scopo di salvaguardare la possibile presenza di corsi d'acqua sotterranei e l'integrità del terreno si dettaglia che l'impianto non sarà dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche in quanto le attività saranno svolte all'interno del capannone. [...] l'assenza di scarichi diretti nel suolo e sottosuolo e in corpi idrici di acque reflue "industriali" e la presenza di pavimentazioni impermeabili e resistenti, all'interno e all'esterno del capannone, sono elementi tali da ritenere trascurabile l'impatto sulla matrice suolo-sottosuolo ed acque sotterranee.

Per quanto riguarda la componente "Contaminazione Acque" e la sua sottocategoria "Modifica idrografia superficiale" gli impatti derivanti saranno pressoché nulli in quanto strettamente legati alla ricaduta al suolo delle emissioni polverulenti ed alla pressoché nulla possibilità di dispersioni accidentali di rifiuti al di fuori delle aree pavimentate e presidiate, ossia fuori dall'impianto; le attività saranno svolte all'interno del capannone e tutto il lotto risulterà pavimentato, quindi gli unici scarichi presenti saranno attribuibili ai reflui civili, il quale impatto è pressoché nullo.

Rumore e vibrazioni

La relazione "Valutazione Impatto Acustico Previsionale" ha evidenziato che il sito in oggetto confina solamente con altre attività industriali, mentre non sono presenti civili abitazioni nelle immediate vicinanze. Le aree residenziali più vicine sono situate ad una distanza pari a circa 650 m in linea d'aria rispetto al sito in oggetto.

Sulla base delle indagini ambientali e dei calcoli effettuati, sono stati stimati valori di emissione all'esterno del confine di proprietà, inferiori ai limiti fissati dalla zonizzazione acustica, nonché inferiori ai livelli di clima acustico ante operam presenti nella zona. Per quanto appena esposto [...] possono essere esclusi eventuali superamenti del livello differenziale presso le abitazioni più vicine. Inoltre; dall'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attrezzature che verranno impiegate, è stato possibile effettuare una stima del futuro valore di emissione. Il risultato di tali stime ha permesso di escludere anche superamenti del limite imposto dalla vigente normativa per il valore di emissione.

Fauna, flora ed ecosistemi

Lo Studio di Impatto Ambientale ha effettuato un'analisi cartografica della vegetazione reale della Città Metropolitana di Roma Capitale, realizzata attraverso fotointerpretazione di ortofoto digitali a colori AGEA, rilievi fitosociologici e punti di controllo a terra.

Il proponente infine evidenzia che [...] l'impianto non avrà impatti negativi sull'ambiente circostante, e quindi non sarà la causa della non auspicabile riduzione della flora e della fauna circostante, in quanto localizzato in area industriale.

Paesaggio

La Relazione Paesaggistica ha valutato i seguenti aspetti:

- a) visibilità del sito: esso risulta caratterizzato da una scarsa visibilità a corto e lungo raggio, in quanto perfettamente inserito nel contesto industriale di cui fa parte;*
- b) insieme paesaggistico: il sito è localizzato in zone debolmente ondulate, con presenza di rada vegetazione arborea; l'impianto sarebbe inserito in un contesto a prevalenza industriale, [...]. [...] l'impianto sarebbe inserito in un contesto PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE, ossia in una zona ove*



sono presenti molteplici aree produttive (i.e Zona Industriale Tavernucole, Zona Industriale Tavernelle, Zona Industriale Martellona, Zona Industriale CAR e Zona Industriale Albuccione). Il paesaggio [...] non sarebbe modificato o turbato dalla presenza dell'impianto, e l'impatto sulla componente "paesaggio" è pressoché trascurabile.

c) presenza di elementi storici: il sito non risulta inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di elementi storico-architettonici visibili dal sito stesso.

d) potenzialità di mascheramento del sito stesso: il sito si presta ad un parziale mascheramento dell'opera, dato soprattutto dalla presenza di una recinzione esterna;

e) ipotetica visibilità dell'opera dopo il mascheramento: l'impianto risulta scarsamente visibile con conseguente scarso contrasto impianto/contesto paesaggistico.

Salute pubblica

Per quanto riguarda la componente "Salute Pubblica", considerate le caratteristiche dei rifiuti accettabili presso l'impianto, si esclude la presenza di agenti patogeni e di radiazioni (ionizzanti e non) e, in particolare, di materiali radioattivi; si esclude inoltre la presenza di rifiuti "potenzialmente infettivi", non presenti all'interno del catalogo dei codici EER richiesti.

Le caratteristiche dei rifiuti trattati e l'assenza, o il moderato uso, di che dissipano elevate energie consentono di escludere rischi specifici correlabili a incendi/esplosioni.

La configurazione dell'impianto assicura un elevato livello di garanzia nell'abbattimento delle emissioni polverulente e rumorose, ed un'adeguata protezione dagli agenti fisici in quanto l'attività sarà svolta all'interno del capannone.

Chiaramente maggiore attenzione dovrà essere impiegata per quanto riguarda la gestione dei rifiuti pericolosi, ma non saranno svolte lavorazioni sui suddetti bensì saranno solamente stoccati all'interno del capannone e trasferiti in altri impianti e/o in discarica, riducendo notevolmente in questo modo il rischio di eventuali incidenti.

Cumulo con altri progetti

[...] si nota la presenza nelle vicinanze, ossia in un raggio di 1 km rispetto alla posizione del lotto, di altri 3 impianti di gestione rifiuti, localizzati nella tavola sottostante:

- 1) impianto di gestione rifiuti inerti;
- 2) impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi;
- 3) impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, a prevalenza cartacei.

Inserendo in questo contesto un impianto di trattamento rifiuti pericolosi si configurerebbe un bacino commerciale-ambientale completo per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, in quanto appunto l'attività che la ditta vuole intraprendere risulta complementare alle altre già presenti [...].

Rischio incidenti

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, questi saranno informati dei pericoli e dei rischi specifici dell'azienda, in funzione dei compiti, delle mansioni e delle responsabilità di ciascuno, per la tutela della salute e della sicurezza personale dei colleghi e dei lavoratori con i quali si entra in contatto (trasportatori, manutentori, consulenti, ecc.) e di tutti. Ogni lavoratore verrà addestrato e formato per svolgere le proprie mansioni in sicurezza, per utilizzare correttamente macchine, impianti e attrezzature, e per affrontare le emergenze.



Il documento di valutazione dei rischi viene costantemente aggiornato e portato a conoscenza degli addetti alle lavorazioni. Si provvede al regolare spazzamento delle aree di impianto, previa aspersione con acqua per la rimozione della polvere, spesso presente dato che le zone intorno all'impianto non sono, almeno attualmente, asfaltate.

Consumo di risorse

L'impianto sarà dotato di acqua potabile in quanto sarà allacciato al pubblico acquedotto attraverso un impianto idrico sanitario con tubazioni sottotraccia. La rete di distribuzione dell'acqua sarà collegata al contatore generale. L'acqua sarà utilizzata solo per uso igienico sanitario dai dipendenti della società. Non è previsto l'utilizzo dell'acqua per lavorazioni industriali legate all'attività. Al momento il suddetto allaccio alla rete di distribuzione risulta in fase di richiesta.

La richiesta di energia elettrica è soddisfatta dal gestore elettrico locale. In relazione ai diversi consumi, ivi compresa la illuminazione interna, si stima una richiesta di potenza elettrica installata di 6 kW, 380 V trifase.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dal SIA si ricava il seguente quadro programmatico:

- P.R.G.: zona di P.R.G. D – Impianti Industriali e Assimilati – Sottozona D/2 Zona per piccoli impianti industriali o artigianali;
- Usi civici: [...] il terreno del presente CDU non è gravato da uso civico;
- P.T.P.R.:
 - Tavola A: l'area di progetto ricade nel Paesaggio degli insediamenti in evoluzione;
 - Tavola B: non sono presenti vincoli paesaggistici;
- P.R.Q.A.: Comune di Guidonia Montecelio è ricompreso in Classe 2;
- P.R.T.A.: da Piano risulta che l'area di progetto ricade nel bacino Fiume Aniene 5 (N010_ANIENE_I4SS4F) con stato ecologico sufficiente e stato chimico buono;
- P.A.I.: [...] si evince, per l'area in questione, l'assenza di vincoli legati alla pericolosità geomorfologica ed idraulica, nonché al rischio idrogeologico;
- Aree Naturali Protette, SIC e ZPS: [...] non emergono particolari situazioni di rilievo; non interferisce con AA.NN.PP.;
- Zonizzazione acustica: [...] il sito in oggetto rientra in una zona considerata Classe V – Aree prevalentemente industriali;
- Zonizzazione sismica: [...] il Comune di Guidonia Montecelio appartiene alla Zona Sismica 2, e più dettagliatamente Zona 2B;
- Piano di Gestione Rifiuti: risulta presente un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali "Assenza di idonea distanza dall'edificio urbano: > 1000 m; >500 m se case sparse" e sono presenti i seguenti fattori preferenziali: Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti; Viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati; Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale; Aree adiacenti ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento dei rifiuti o altre infrastrutture; Morfologia pianeggiante.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Roberto Casini, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Roma al n. A35505, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni di recupero R13 - R12 - R4 e smaltimento D13 - D15;
- l'area di progetto si sviluppa su una superficie totale di 3.900 m² ubicata nel Comune di Guidonia Montecelio, nell'area industriale Tavernelle in Via U. Agnelli snc, e censita catastalmente nel foglio n. 12 particelle n. 603, 607, 610;

per il quadro progettuale

- l'impianto sarà caratterizzato da una potenzialità annuale di trattamento pari a 36.925 t/a (26.575 t/a per le operazioni R13 e R12, 10.350 t/a per operazione R4);
- l'impianto prevede la gestione di rifiuti rientranti nelle seguenti famiglie:
 - non pericolosi: Carta, Plastica, Metalli ferrosi, Metalli non ferrosi, Legno, Veicoli, Inerti, Ospedalieri, Pittura e stampa, RAEE, Tessuti, Vetro, Residui;
 - pericolosi: Pittura e Stampa, Oli e sostanze oleose, Imballaggi, Veicoli, Inerti, Rifiuti da impianti di trattamento, Urbani, Residui;
- le tipologie di rifiuti, i quantitativi e le relative operazioni di gestione, che la ditta intende gestire sono elencate nelle tabelle riportate nelle pagine 48 a 52 dell'allegato 2 Relazione Tecnica Gestione Rifiuti ver. 06/06/2023;
- il bilancio di massa prevede l'ingresso di 36.925 t/a di rifiuti, 26.535 t/a di rifiuti in uscita verso il recupero e 10.350 t/a di MPS in uscita dall'impianto, con una perdita di processo pari a 40 t/a;
- l'impianto sarà suddiviso avrà un'area coperta circa 1.138 m² destinata alla realizzazione di un capannone industriale ed un'area esterna di circa 2.760 m² dotata di pavimentazione asfaltata interessata dalla viabilità, parcheggio e piantumazione;
- all'interno del capannone saranno presenti le seguenti aree funzionali:
 - Area 1: area destinata a funzioni amministrative e servizi;
 - Area 2: area destinata alla gestione dei rifiuti non pericolosi;
 - Area 3: area destinata alla gestione dei rifiuti pericolosi;
 - Area 4: area atta alla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - Area 5: area che comprende la superficie individuata per il posizionamento della pressa cesoia e della relativa area di lavorazione, e la superficie destinata allo stoccaggio dei materiali certificati End of Waste;
 - Area 6: zone di conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto;
 - Area 7: area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti nell'impianto;
- l'impianto disporrà delle seguenti attrezzature per la messa in riserva e la lavorazione dei rifiuti recuperabili:
 - n. 1 Caricatore o Gru semovente utilizzata per il carico e lo scarico del materiale in entrata ed in uscita dall'impianto, per lo spostamento dei rottami, per la cernita e lo stoccaggio nelle aree di raccolta individuate nell'impianto e/o nei container;
 - n. 1 Pressa cesoia tipo Taurus 763 o 773 macchinario fisso, utilizzato per cesoiare, tranciare e pressare il materiale a seguito di una fase di compattazione;

- n. I Pelacavi utilizzata per recuperare il rame contenuto in cavi e fili di rame;
- n. I bilancia per metalli;
- n. I muletti diesel da 3 t di sollevamento utilizzato per la movimentazione dei rifiuti;
- n. I Pesa elettronica per automezzi su cui transitano tutti i mezzi in entrata e in uscita dall'impianto al fine di verificare il quantitativo di merce trasportata;
- attrezzatura varia da officina;
- pannelli radiometrici;
- i reflui di tipo domestico prodotti dai servizi igienici all'interno dell'area uffici e servizi saranno convogliati direttamente in vasca biologica di tipo Imhoff o in alternativa in fognatura comunale;

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato gli effetti delle opere previste sulle componenti ambientali interessate, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, evidenziano anche le misure di contenimento da attuare;
- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 0048710 del 08/07/2024 redatta ai sensi dell'art. 4 c. I lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;
- la stessa Relazione di ARPA Lazio non ha rilevato aspetti riconducibili a motivi ostativi alla realizzazione del progetto ed ha fornito indicazioni anche con riferimento ai livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e alle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo effettuate dall'ARPA stessa sul sito in esame nonché sui siti localizzati nelle aree circostanti a quella di intervento e ha definito specifiche misure mitigative;

per il quadro programmatico

- per quanto riguarda il P.R.G., l'area di progetto ricade in zona D Impianti Industriali e Assimilati – Sottozona D/2 Zona per piccoli impianti industriali o artigianali e il terreno non è gravato da uso civico;
- con riferimento al P.T.P.R., l'area di progetto ricade nel Paesaggio degli insediamenti in evoluzione e non risulta interferire con vincoli paesaggistici;
- con riferimento alla pianificazione regionale della qualità dell'aria, il Comune di Guidonia Montecelio ricade nella Classe 2 dove uno o più indicatori di legge, in particolare il particolato atmosferico, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, è stato superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- l'impianto non ricade in aree di pericolosità o aree in frana, vincolo idrogeologico e Aree Naturali Protette;
- per quanto riguarda la zonizzazione acustica: la zona è classificata come Classe V – Aree prevalentemente industriali;
- per quanto concerne il Piano regionale di gestione rifiuti si rileva la presenza fattori preferenziali ed un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali per assenza di idonea distanza da abitazioni in quanto presenti a circa 550 m; allo stesso tempo si evidenzia che sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'Area Rifiuti e dell'ASL Roma 5 con prescrizioni;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 02/07/2024, 15/10/2024 e 05/08/2025 e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - prot.n. 0463888 del 28/04/2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III con prescrizioni;



- prot.n. 2997 del 19/03/2024 dell'AUBAC Settore Gestione rischio idraulico - contributo tecnico con prescrizioni;
- prot.n. 0855027 del 03/07/2024 dell'Area Rifiuti - parere favorevole;
- prot.n. 0048710 del 08/07/2024 di ARPA Lazio - relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c. I, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- prot.n. 0110544 del 14/10/2024 Comune di Guidonia Montecelio - Nulla Osta di impatto acustico;
- prot.n. 1374914 del 07/11/2024 Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
- prot.n. 0356379 del 24/03/2025 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
- prot.n. 0042915 del 17/06/2025 di ARPA Lazio - relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c. I, lett. c) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito di procedimento rilascio autorizzazione di cui all'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- prot.n. 30526 del 05/08/2025 dell'ASL Roma 5 - parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni;
- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c.7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva del procedimento per quanto riguarda la compatibilità ambientale.

In base a quanto sopra considerato nella presente istruttoria si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase esercizio dell'impianto.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

- I. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;

2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Misure progettuali e gestionali

4. l'attività prevista dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree rappresentate in progetto;
5. non dovranno essere superati i quantitativi previsti nel progetto;
6. tutte le operazioni individuate nel progetto dovranno essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
7. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
8. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
9. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - conduzione delle fasi di conferimento e ricezione dei rifiuti in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - adozione delle opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
10. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

Traffico indotto

11. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione di ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità portuale e locale;
 - in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
 - siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

12. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
13. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione delle aree di gestione e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione delle acque meteoriche;
14. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle

pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

15. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
16. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
17. si dovrà valutare l'implementazione di un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche delle coperture del capannone al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;
18. si dovrà valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sulle coperture del capannone;

Interventi di mitigazione a verde

19. dovrà effettuata una piantumazione perimetrale con essenze arbustive e arboree autoctone, dovrà essere garantito l'attecchimento e l'idonea manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

20. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
21. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
22. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

23. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i...

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina e gli Allegati I e 2.

Allegato I

Documentazione presentata dalla Società SETRA s.r.l.

Come previsto dall'art. 23, comma I, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Società proponente ha presentato con l'istanza acquisita con prot.n. 1291056 del 16/12/2022 la seguente documentazione:

- Istanza VIA
- Allegato A
- Allegato B
- Allegato C
- Allegato D
- Documentazione Titolarità sito
- Ricevuta Oneri istruttori
- Sintesi non Tecnica
- Tavola Inquadramento urbanistico e vincolistico
- Layout planimetrico, viabilità e edifici sensibili
- Tabella lista Famiglie e quantitativi
- Tabella codici EER, quantitativi e operazioni - dettaglio
- Tabella rifiuti in uscita
- Tabella rifiuti autoprodotti
- Certificato Destinazione Urbanistica
- Titoli Edilizi – Elaborato grafico ultima variante
- Titoli Edilizi – Protocollo consegna
- Visura CCIAA
- Relazione Emissioni in Atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06
- Relazione Tecnica Gestione Rifiuti
- Studio Impatto Ambientale
- Schede Tecniche Macchinari
- Schede Tecniche Macchinari
- Documento Tecnico Incaricato
- Documento Legale Rappresentante
- Relazione di Impatto Acustico Previsionale
- Ricevuta oneri derivanti da stima valore opera
- Modello A
- Istanza Autorizzazione Emissioni Atmosfera art. 269

La Società proponente nel corso del procedimento ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- in data 22/02/2023 acquisita con prot.n. 0199110
 - relazione previsionale di impatto acustico aggiornata;
- in data 08/06/2023 acquisita con prot.n. 621782
 - nota di trasmissione;
 - studio impatto ambientale ver.06/06/2023;
 - relazione tecnica gestione rifiuti ver.06/06/2023;
 - indagini geognostiche per la realizzazione di un capannone industriale con uffici;
 - relazione tecnica integrazioni ARPA Lazio;
 - valutazione e studio previsionale di impatto acustico;

- in data 17/07/2023 acquisita con prot.n. 0793056
 - nota di trasmissione;
 - risposta a richiesta integrazioni integrazione ARPA 07/2023;
 - tabella stoccaggio istantaneo integrazione Arpa 07/2023;
 - tabella lista famiglie rifiuti SETRA integrazione Arpa 07/2023;
- in data 24/11/2023 acquisita con prot.n. 1361485 e prot.n. 1361488
 - tavola AI reti e impianti di di scarico delle acque reflue domestiche, meteoriche e industriali elaborati grafici;
 - relazione tecnica trattamento acque di scarico;
 - indagini geognostiche per la realizzazione di un capannone industriale con uffici 05/2023;
 - relazione tecnica integrazioni ARPA Lazio relazione tecnica integrazioni ARPA Lazio 03/06/2023;
 - richiesta di visura quote e posizione rete fognante;
 - risposta a richiesta integrazioni Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Sub Distrettuale;
- in data 26/01/2024 acquisita con prot.n. 0120813 del 29/01/2024
 - nota di trasmissione;
 - piano di manutenzione della vasca di laminazione;
 - piano di monitoraggio ambientale - Componente idrica;
 - relazione tecnica - Studio idrologico-idraulico;
- in data 07/05/2024 acquisita con prot.n. 0599626
 - risposta a richiesta integrazioni;
 - tabella codici rifiuti in ingresso 05/2024;
 - tabella codici rifiuti in uscita 05/2024;
 - tav.2 inquadramento progettuale;
- in data 31/10/2024 acquisita con prot.n. 1347282
 - lista famiglie rifiuti ingresso SETRA 10/2024;
 - lista famiglie rifiuti uscita SETRA 10/2024;
 - relazione descrittiva della procedura
 - utilizzata per la disciplina della cessazione
 - tabella EOW LP3;
 - tabella EOW LP4;
- in data 31/01/2025 acquisita con prot.n. 0122354
 - risposta a richiesta chiarimenti;
 - relazione tecnica descrittiva delle operazioni di gestione rifiuti;
 - relazione descrittiva della procedura utilizzata per la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto – End Of Waste;
 - TB1 linee produttive rifiuti ingresso e uscita 01/2025;
 - TB2 stoccaggio istantaneo e modalità stoccaggio 01/2025;
 - Tav.2 inquadramento progettuale;
- in data 11/04/2025 acquisita con prot.n. 0433108



- RT1 relazione tecnica gestione rifiuti 04/2025;
 - RT2 relazione cessazione qualifica di rifiuto EOW (TB4 e TB5 allegate) 04/2025;
 - TB1 lista famiglie rifiuti ingresso 04/2025;
 - TB2 lista famiglie rifiuti uscita 04/2025;
 - TB3 stoccaggio istantaneo 04/2025;
 - TB4 EOW LP3 04/2025;
 - TB5 EOW LP4 04/2025;
 - TG1 layout planimetrico e varie 04/2025;
 - TG2 progetto Impianto Abbattimento Polveri 04/2025.
- in data 13/11/2025 acquisita con prot.n. 1124458
 - dichiarazione asseverata;
 - asseverazione che non esistono esigenze progettuali o di attività che giustifichino “lavorazioni, lavaggi, accumulo e trasferimento di materiali o semilavorati, di attrezzature o vi siano depositi di materiali, materie prime o prodotti” nelle aree esterne;
 - modulo richiesta valutazione antincendio;
 - in data 26/11/2026 acquisita con prot.n. 1168234
 - nota di trasmissione;
 - prot.n. 0114815 del 24/11/2026 Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma - valutazione progetto;
 - in data 27/05/2026 acquisita con prot.n. 0550999
 - Nulla Osta ACEA per acque domestiche;
 - Richiesta occupazione suolo pubblico per allaccio;
 - Elaborato grafico rete acque di scarico;
 - Allegato I - Relazione Tecnica;
 - Planimetria pianta piano terra
 - Scheda tecnica e manuale di uso e manutenzione deoliatori con filtro a coalescenza;
 - in data 28/07/2026 acquisita con prot.n. 0788178
 - Nulla Osta Acea PIP II;
 - Elaborato grafico - reti e impianti di scarico delle acque reflue domestiche e industriali elaborati grafici;
 - Ricevuta pagamento Scia, subingresso, volture e comunicazioni;
 - Modello di presentazione delladomanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - Relazione tecnica trattamento acque di scarico;
 - Nota ACEA - riepilogo dati;

Allegato 2

Il procedimento successivamente all'istanza del 16/12/2022 acquisita con prot.n. 1291056, si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

1. con nota prot.n. 0120268 del 01/02/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione agli enti ai sensi dell'art. 27-bis c.2 del D.Lgs. 152/2006;
2. è pervenuta nota prot.n. n. 0017475 del 16/02/2023 con la quale il Comune di Guidonia Montecelio evidenzia di non poter rilasciare Nulla Osta di impatto acustico in quanto la relazione previsionale ha indicato erroneamente individuazione della classe acustica di appartenenza;
3. in data 22/02/2023 acquisita con prot.n. 0199110 la Società proponente ha trasmesso la Relazione Previsionale di Impatto Acustico aggiornata;
4. con nota prot.n. 0284579 del 14/03/2023 l'Area VIA ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 - Pubblicazione avviso ex art. 23 c.1 lett. e);
5. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2023-0044889 del 20/03/2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale con la ha trasmesso comunicazioni di competenza del Dipartimento III Direzione ambiente della Città metropolitana di Roma Capitale;
6. è pervenuta nota prot.n. 674 del 30/03/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la quale si richiedono integrazioni;
7. con prot.n. 0433684 del 19/04/2023 l'Area V.I.A. ha inviato un sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
8. è pervenuta nota prot. 0030100 del 03/05/2023 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con la quale richiede integrazioni;
9. con prot.n. 0492349 del 08/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
10. è pervenuta nota del 05/05/2023 acquisita con prot.n. 0490246 del 08/05/2023 dell'ASL Roma 5 con la quale si riserva di esprimere il parere igienico sanitario di competenza in fase di Conferenza dei Servizi;
11. con prot.n. 0575279 del 26/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato un sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
12. in data 08/06/2023 acquisita con prot.n. 621782 la Società proponente ha trasmesso nota con la quale trasmette le integrazioni richiesta da ARPA Lazio;
13. è pervenuta nota prot.n. 0040386 del 12/06/2023 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con la quale si ritiene necessario chiarire e/o integrare i seguenti aspetti;
14. con nota prot.n. 0788286 del 17/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di integrazioni in riferimento alla nota di ARPA Lazio prot.n. 0040386.U del 12/06/2023;
15. in data 17/07/2023 acquisita con prot.n. 0793056 la quale la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa;
16. in data 24/11/2023 acquisita con prot.n. 1361485 e prot.n. 1361488 la Società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;
17. in data 26/01/2024 acquisita con prot.n. 0120813 del 29/01/2024 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa;
18. con prot.n. 0285518 del 29/02/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884/2022 pubblicazione della documentazione integrativa e avvio di nuova consultazione;

19. è pervenuta nota prot.n. 19273 del 05/03/2024 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma con la quale evidenzia la necessità di presentare la documentazione ai sensi del D.P.R. 151/2003 qualora l'attività sia soggetta all'acquisizione del titolo autorizzativo di prevenzione incendi;
20. è pervenuta nota prot.n. 0031570 del 19/03/2023 del Comune di Guidonia Montecelio con la quale comunica la pubblicazione della nota prot.n. 0285518 del 29/02/2024 nell'albo pretorio on line;
21. è pervenuta nota prot.n. 0019253 del 19/03/2024 di ARPA Lazio con la quale si dà riscontro alla nota prot.n. 0285518 del 29/02/2024 di "Pubblicazione delle integrazioni e nuova consultazione (art. 27-bis c. 5)" ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
22. è pervenuta nota prot.n. 2997 del 19/03/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale avente oggetto "Riscontro alla nota prot. AUBAC 2164 del 29.2.2024";
23. con nota prot.n. 0553597 del 24/04/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione per completamento integrazioni ARPA Lazio;
24. in data 07/05/2024 acquisita con prot.n. 0599626 la Società proponente ha trasmesso nota di risposta alla richiesta di integrazioni prot.n. 14137 del 29/02/2024;
25. con prot.n. 0783774 del 17/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 02/07/2024;
26. è pervenuta nota prot.n. 0796686 del 19/06/2024 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, Pnrr e Supporto Investimenti con la quale trasmette comunicazione in merito alle modalità di espressione dei pareri da acquisire e alla nomina del rappresentante unico regionale;
27. è pervenuta nota prot.n. 936 del 20/06/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la quale si comunica di aver già trasmesso il proprio contributo con la nota prot. AUBAC n. 2997 del 19.3.2024;
28. è pervenuta nota prot.n. 0463888 del 28/04/2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" con la quale trasmette parere prescrittivo riguardo gli scarichi dei reflui e le emissioni in atmosfera, ai sensi della parte III e della parte V del D.Lgs. 152/2006;
29. in data 08/07/2024 è stato pubblicato il verbale della prima conferenza di servizi del 02/07/2024;
30. è pervenuta nota prot.n. 0855027 del 03/07/2024 dell'Area Rifiuti con la quale si esprime parere favorevole;
31. è pervenuta nota prot.n. 0048710 del 08/07/2024 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori Unità Valutazioni Ambientali con la quale trasmette la Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25.11.2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
32. in data 10/09/2024 acquisita con prot.n. 1099640 la Società proponente ha trasmesso una richiesta di informazioni sulla convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi;
33. con prot.n. 1185163 del 27/09/2024 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
34. è pervenuta nota prot.n. 0677/2024 del 02/10/2024 dell'AUBAC Settore Gestione rischio idraulico con la quale comunica di aver già trasmesso il proprio contributo con la nota prot. AUBAC n. 2997 del 19/03/2024;
35. è pervenuta nota prot.n. 1253564 del 11/10/2024 dell'Area A.I.A. con la quale, relativamente alla relazione tecnica art. 4, c.1, lett. c del Regolamento 25.11.2021 n. 21 ed il Parere obbligatorio e vincolante ex art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, si ritiene necessario che il proponente accompagni l'istanza di autorizzazione con un'apposita relazione tecnica utilizzando lo schema delle tabelle

- 4.1 e 4.3 riportate nelle Linee Guida SNPA n. 41/2022;
36. in data 06/11/2024 è stato pubblicato il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del 15/10/2024;
 37. è pervenuta nota prot.n. 0077746 del 28/10/2024 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Sezione Provinciale di Roma Unità Controlli di Roma 01 con la quale si richiede una rielaborazione della documentazione;
 38. è pervenuta nota prot.n. 0110544 del 14/10/2024 del Comune di Guidonia Montecelio - AREA VIII Ambiente, Attività Estrattive, Patrimonio con la quale trasmette il Nulla Osta di impatto acustico;
 39. in data 31/10/2024 acquisita con prot.n. 1347282 la Società proponente ha trasmesso integrazioni;
 40. è pervenuta nota prot.n. 0077746 del 28/10/2024 di ARPA Lazio con la quale si richiede una di richiedere alla società una rielaborazione della documentazione agli atti;
 41. è pervenuta nota prot.n. 1374914 del 07/11/2024 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana Di Roma Capitale con la quale non rileva criticità per l'approvazione del progetto in è pervenuta nota prot.n. 0002700 del 09/01/2025 del Suap Comune di Guidonia Montecelio avente oggetto "Comunicazione SUAP pratica n.04107351001-05092024-1103 - SUAP 757 - 04107351001 SETRA - S.R.L.";
 42. è pervenuta nota prot.n. 1380061 del 08/11/2024 dell'Area A.I.A. con la quale si richiedono integrazioni ai fini della Relazione tecnica art. 4, c.l, lett. c del Regolamento 25.11.2021 n. 21 e del Parere obbligatorio e vincolante ex art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 da parte di ARPA Lazio;
 43. è pervenuta nota prot.n. 0002700 del 09/01/2025 del Suap Comune di Guidonia Montecelio avente oggetto "Comunicazione SUAP pratica n.04107351001-05092024-1103 - SUAP 757 - 04107351001 SETRA - S.R.L.";
 44. in data 16/01/2025 acquisita con prot.n. 0054159 la Società proponente ha richiesto l'istituzione di un tavolo tecnico ai sensi del Regolamento Regionale 25 novembre 2021 n. 21, al fine di comprendere in dettaglio alcuni aspetti delle integrazioni richieste da ARPA Lazio;
 45. in data 31/01/2025 acquisita con prot.n. 0122354 la Società proponente ha trasmesso le integrazioni in risposta alle richieste di chiarimenti;
 46. è pervenuta nota prot.n. 0356379 del 24/03/2025 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la quale ha accertato che l'attività proposta non produce interferenze indirette in riferimento alle misure di conservazione del sito di cui DGR 813 del 06 dicembre 2017 e ritiene che non risulti necessario procedere a una valutazione ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.;
 47. in data 11/04/2025 acquisita con prot.n. 0433108 la Società proponente ha trasmesso integrazioni;
 48. è pervenuta nota prot.n. 0042915 del 17/06/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette la Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.l, lett. c del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito di procedimento rilascio autorizzazione di cui all'art. 208 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
 49. con prot.n. 0748465 del 19/07/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
 50. è pervenuta nota prot.n. 9211/2025 del 28/07/2025 dell'AUBAC Area Pianificazione e Gestione del Rischio Idraulico con la quale si comunica di aver già trasmesso il proprio contributo con la nota prot. 2997 del 19/03/2024;
 51. è pervenuta nota prot.n. 30526 del 05/08/2025 dell'ASL Roma 5 con la quale trasmette il parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni;
 52. in data del 05/08/2025, con prot.n. 0805450, l'Area V.I.A. ha pubblicato il verbale finale della 3° seduta di conferenza di servizi tenutasi nella medesima data;



53. con nota datata 13/11/2025 acquisita con prot.n. 1124458 la Società proponente ha trasmesso i documenti integrativi richiesti in sede di 3a seduta di CdS;
54. con nota datata 26/11/2026 acquisita con prot.n. 1168234 la Società proponente ha trasmesso documentazione relativa al progetto antincendio;
55. con nota datata 27/05/2026 acquisita con prot.n. 0550999 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa;
56. con nota datata 28/07/2026 acquisita con prot.n. 0788178 la Società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa.